

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00219690
ESC - Ente schedatore	S282
ECP - Ente competente	S282

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	conventuale
OGTN - Denominazione	Chiesa del Gesù delle Monache

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	originaria
OGAD - Denominazione	Chiesa di Santa Maria della Consolazione

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	idiomatica
OGAD - Denominazione	Chiesa di San Giovanni in Porta

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Chiesa di Santa Maria di Gesù

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	NA
PVCC - Comune	Napoli
PVCI - Indirizzo	Via Porta San Gennaro

CST - CENTRO STORICO

CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Centro storico
CSTA	centro inglobato

ZUR - ZONA URBANA

ZURN - Numero	04
ZURD - Denominazione	quartiere

SET - SETTORE

SETT - Tipo	SU
SETN - Numero	021
SETP - Numero nel settore	003

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Comune di Napoli
CTSF - Foglio/Data	104/ 2020
CTSN - Particelle	D

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	14.256439
GPDPY - Coordinata Y	40.854682

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
---	--------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
--	--

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
--	-------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2020
GPBO - Note	https://www.google.com/maps

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	ristrutturazione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Lazzari Dionisio
AUTA - Dati anagrafici	1617/1689
AUTH - Sigla per citazione	S282_A43

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	ristrutturazione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Guglielmelli Arcangelo

AUTA - Dati anagrafici	1648/1723
AUTH - Sigla per citazione	S282_A44
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Lama Giovan Bernardo
AUTA - Dati anagrafici	1530/1600
AUTH - Sigla per citazione	S282_A45
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	restauro statico del refettorio e del vestibolo
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Guglielmelli Marcello
AUTA - Dati anagrafici	0000/1723
AUTH - Sigla per citazione	S282_A46
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione refettorio
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Pini Enrico
AUTA - Dati anagrafici	NR (recupero pregresso)
AUTH - Sigla per citazione	S282_A47
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione refettorio
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Viola Domenico
AUTA - Dati anagrafici	NR (recupero pregresso)
AUTH - Sigla per citazione	S282_A48
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione vestibolo
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Brunasso Giovan Battista

AUTA - Dati anagrafici	NR (recupero pregresso)
AUTH - Sigla per citazione	S282_A49
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione zona superiore della navata
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Cacciapuoti Nicola
AUTA - Dati anagrafici	NR (recupero pregresso)
AUTH - Sigla per citazione	S282_A50
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Troise Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	NR (recupero pregresso)
AUTH - Sigla per citazione	S282_A51
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Vaccaro Lorenzo
AUTA - Dati anagrafici	1655/1706
AUTH - Sigla per citazione	S282_A52
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione seconda cappella dx
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Solimena Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1657/1747
AUTH - Sigla per citazione	S282_A53
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	ristrutturazione presbiterio
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Pini Enrico

AUTA - Dati anagrafici	NR (recupero pregresso)
AUTH - Sigla per citazione	S282_A47
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	pavimento presbiterio
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Della Monica Francesco
AUTA - Dati anagrafici	NR (recupero pregresso)
AUTH - Sigla per citazione	S282_A54
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	pavimento presbiterio
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Di Filippino Agostino
AUTA - Dati anagrafici	NR (recupero pregresso)
AUTH - Sigla per citazione	S282_A55
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione presbiterio
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Ratinelli Cristoforo
AUTA - Dati anagrafici	NR (recupero pregresso)
AUTH - Sigla per citazione	S282_A56
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	committenza
	La Via Porta San Gennaro è dominata dall'importante facciata della chiesa di Santa Maria di Gesù, nota come il Gesù delle Monache. Le prime testimonianze documentarie su questo convento risalgono al regno di Giovanna II (1414-1435), che fece ampliare un monastero francescano dedicato ai Santi Francesco e Gerolamo dell'Osservanza. Il convento, la cui fondazione deve quindi risalire perlomeno all'inizio del XV sec., ebbe ulteriori elemosine grazie ai donativi di Ferdinando

RENN - Notizia	il Cattolico. Nel 1507, un anno dopo la sua visita a Napoli, il RE confermò una rendita stabilita dai suoi predecessori per il monastero. Giovanna III, vedova di Ferrante I, fu particolarmente munifica con il convento e la chiesa, che voleva divenisse il nuovo sacrario della dinastia aragonese. La regina aveva infatti disposto che le spoglie di Alfonso I e Ferrante, conservate a San Domenico Maggiore, venissero trasferite presso la chiesa del Gesù delle Monache, dove essa stessa voleva essere seppellita.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
RELF - Frazione di secolo	primo quarto
RELI - Data	1414/00/00
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVF - Frazione di secolo	inizio
REVI - Data	1507/00/00
REVX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
RENN - Notizia	Nel testamento di Giovanna III, aperto nel 1517, era scritto che ben 12.000 ducati dovevano essere devoluti alla ristrutturazione del complesso, denominato come Santa Maria della Consolazione. Il declino della dinastia aragonese e l'avvento degli Asburgo non permisero però che queste ultime disposizioni venissero rispettate ed il monastero non ricevette la somma destinatagli; a nulla valsero neanche le lunghe controversie giudiziarie intraprese dalle monache affinché il regio fisco adempisse alle volontà della Regina. La denominazione di Santa Maria del Gesù va invece fatta risalire al 1527, ad opera di Lucrezia Dentice, che è indicata in alcuni documenti come la fondatrice dell'Istituto. La ristrutturazione della chiesa ebbe termine solo nel 1582, grazie alla munificenza della famiglia Montalto, come testimonia una lapide posta in facciata, sulla sommità dell'arco d'ingresso.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELF - Frazione di secolo	primo quarto
RELI - Data	1517/00/00
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REVI - Data	1582/00/00
REVX - Validità	ca

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** progettazione**RENN - Notizia**

È oggi impossibile valutare con esattezza l'entità dei lavori realizzati grazie alla famiglia Montalto; in ogni caso la presenza di due tombe datate 1553 e 1579 avvalorano l'ipotesi che parte delle opere edilizie fossero state condotte prima del 1582. La semplice architettura della chiesa, ad una navata con quattro cappelle per lato ed un breve transetto non sporgente dal perimetro della pianta, mostra uno schema che sarà ripreso in molte altare chiese napoletane del XVI sec. la facciata, a tre ordini, con volute laterali che raccordano quello superiore con il mediano, è basata sul semplice contrasto cromatico delle parti in pietra grigia col bianco delle pareti e delle sculture tardo seicentesche. È questa la più antica facciata traforata con atrio, ancora esistente, di un tipo che diverrà più comune nel secolo seguente.

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVI**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto**RELI - Data** 1553/00/00**RELX - Validità** ca**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVI**REVF - Frazione di secolo** ultimo quarto**REVI - Data** 1582/00/00**REVX - Validità** ca**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** progettazione**RENN - Notizia**

Alla fine del 600 l'interno della chiesa subì un ulteriore intervento di trasformazione, inteso prevalentemente come un ammodernamento in sintonia col nuovo gusto barocco, ad opera dell'architetto Arcangelo Guglielmelli. La perizia relativa ai primi lavori di ristrutturazione, redatta nel 1677 da Dionisio Lazzari, maestro del più giovane Arcangelo, definisce chiaramente che essi si riferivano alla navata ed al soffitto ligneo, mentre altri documenti pubblicati dall'Amirante permettono di definire con precisione il ruolo di Guglielmelli fino a qualche decina d'anni fa ritenuto l'auto dell'architettura nel suo complesso ma in realtà attivo solo nella trasformazione e nella decorazione della zona absidale (parte delle sue opere, come l'altare, la balaustra, la pavimentazione, sono andate perdute in un ulteriore ammodernamento della zona absidale avvenuto nel 1731).

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** ristrutturazione**RENN - Notizia**

Il sostanziale apporto dell'arch. Arcangelo Guglielmelli alla struttura architettonica è dato dalla piccola cupola ellittica soprastante la zona absidale, che dilata verso l'alto la struttura della chiesa conferendole uno slancio che era certamente assente in quella cinquecentesca. Anche il monastero, oggi sede di una scuola con ingresso da Via Settembrini n.101, ebbe una prima ristrutturazione cinquecentesca, documentata dalla presenza di un lavabo in marmo del sec. XVI nei locali annessi al chiostro, di un altare datato 1582 conservato al primo piano e della grande sala antistante la cappella, dove sono conservati affreschi molto deperiti, ed una tavola con l'Immacolata e i SS. Pietro e Paolo, dipinti tutti di Giovan Bernardo Lama databili alla fine del 500. Nel 1735 i locali del refettorio e del vestibolo antistante le scale al p.t. furono sottoposti a lavori di carattere statico resi necessari a causa dei forti dissesti, lavori progettati e diretti da Marcello Guglielmelli.

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVI**RELF - Frazione di secolo** ultimo quarto**RELI - Data** 1582/00/00**RELX - Validità** ca**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**REVF - Frazione di secolo** secondo quarto**REVI - Data** 1735/00/00**REVX - Validità** ca**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** apparato decorativo**RENN - Notizia**

I documenti parlano chiaramente del ruolo chiave svolto dal giovane Marcello Guglielmelli, figlio di Arcangelo, e la lapide sita nel refettorio che ricorda come esso sia stato rifatto dall'architetto domenicano Enrico Pini si riferisce quindi solo alle ultime opere di decorazione. L'ambiente scompartito da 12 colonne, è di grande armonia; alle pareti sono affreschi raffiguranti Storie di Cristo, di Alessandro Viola, del 1736. Il vestibolo fu decorato nel 1766 da affreschi di Giovan Battista Burnasso con Prospettive, Santi Francescani e Gloria della vergine. L' complesso sorgeva in una zona ad alta densità conventuale, confinando con quello di S. Giuseppe dei Ruffi ed essendo separato da Donnaregina solo dalla piccola strada di S. Giuseppe che, allargata, è divenuta parte dell'attuale Via Duomo. Le liti erano ricorrenti: molto vivace quella con le monache di Donnaregina che all'inizio del 700 costruirono una nuova terrazza, turbando così l'intimità delle suore del Gesù.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVIII
RELF - Frazione di secolo	secondo quarto
RELI - Data	1736/00/00
RELX - Validità	ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVIII
REVF - Frazione di secolo	terzo quarto
REVI - Data	1766/00/00
REVX - Validità	ca

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	apparato decorativo

RENN - Notizia

L'ingresso in chiesa avviene attraverso un ricco portone ligneo intagliato della fine del 500, decorato con emblemi e motivi vegetali. Sulla contro facciata c'è un dipinto di Francesco Solimena raffigurante S. Giovanni Evangelista ed il cardinale Innico Caracciolo, databile intorno al 1685; l'opera proviene dalla chiesa di S. Giovanni in Porta, antica parrocchia riedificata per volontà dello stesso cardinale Caracciolo, distrutta nel 1864 ed il cui titolo parrocchiale è stato trasferito nel Gesù delle Monache. Il pavimento maiolicato della navata, del primo 800, è decorato con motivi ornamentali e geometrici bianchi e neri che si anticolano attorno ad un grande esagono centrale; esso costituisce una preziosa testimonianza del gusto neoclassico, riecheggiando anche le scoperte archeologiche di Ercolano e Pompei, e può essere forse attribuito alla manifattura Giustiniani.

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVI
RELF - Frazione di secolo	fine
RELX - Validità	ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	inizio
REVX - Validità	ca

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	apparato decorativo

RENN - Notizia

La navata è decorata con dipinti murali monocromi: quelli situati un alto, tra i finestroni, sono da attribuirsi a Nicola Cacciapuoti per le strette affinità che li collegano agli affreschi dell'abside, documentati al 1730-31 mentre quelli della zona inferiore, sottoposta a ripetuti interventi di ridipintura nel corso dei secoli, possono probabilmente essere datati ai primi decenni del 900 (furono lasciate in vista le sole Figure allegoriche). In quell'occasione fu coperta anche la decorazione dei sottoarchi delle cappelle come si vede dai numerosi saggi di

pulitura che mostrano zone più o meno ampie della decorazione sottostante. Il soffitto cassettonato, con intagli dorati e motivi floreali dipinti, fa parte della ristrutturazione del complesso avvenuta intorno al 1860 nella quale venne sostituito il vecchio soffitto ligneo annerito e sporco.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVII

RELF - Frazione di secolo ultimo quarto

RELI - Data 1680/00/00

RELX - Validità ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XX

REVF - Frazione di secolo primo quarto

RE VW - Validità ca

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento ala dx

RENS - Notizia sintetica apparato decorativo

RENN - Notizia

La prima cappella a dx, dedicata a S. Teresa, è decorata con stucchi ad altorilievo con motivi vegetali, putti e cariatidi, frutto della collaborazione tra Giuseppe Troise, cui si devono le parti geometriche ed i motivi ornamentali, e Lorenzo Vaccaro, autore delle parti figurate, opere tutte del 1680-83. Sull'altare una tela di ignoto pittore napoletano della fine del 600 raffigurante S. Teresa, alle pareti 2 dipinti con Miracolo di S. Teresa e Morte di S. Teresa, di ignoto pittore seguace di Giordano, identificato dubitabilmente con S. Andrea Malinconico. La seconda cappella, di S. Chiara, anch'essa decorata con stucchi di Vaccaro e Troise che riquadrano un affresco della volta con la Gloria di S. Chiara e tondi con Putti del Solimena. Sull'altare c'è un dipinto dello stesso, raffigurante S. Chiara in gloria tra i SS. Buonaventura, Giovanni da Capestrano e Ludovico da Tolosa, del 1684, in cui il pittore si mostra attento e colto rielaboratore della maniera cupa di Mattia Preti.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVII

RELF - Frazione di secolo ultimo quarto

RELI - Data 1680/00/00

RELX - Validità ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVII

REVF - Frazione di secolo ultimo quarto

REVI - Data 1684/00/00

RE VX - Validità ca

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento	ala dx
RENS - Notizia sintetica	apparato decorativo
RENN - Notizia	Alle pareti della terza cappella a dx ci sono 2 tele raffiguranti Le stimmate di S. Francesco e S. Chiara che intercedono per un convento incendiato, con un originale contrapposizione delle figure scure dei due santi con il bagliore delle fiamme. Le due tele, dal raffinato colorismo di matrice tardomanierista, sono state in passato assegnate ad un pittore attivo a Napoli tra il 500 e il 600, definito “il barocceso del Gesù delle Monache”, dubitativamente identificato con Giovan Vincenzo Forlì. Recenti ritrovamenti di dipinti siglati e datati hanno invece permesso di fare luce sugli ultimi anni della produzione del pittore palermitano Michele Ragolia, formatosi alla bottega di Corenzio e poi maturato sulla scia del classicismo stanzionesco. In particolare la tela con la Madonna del Rosario nella chiesa di S. Matteo Apostolo ad Aferola, datata 1682, mostra un linguaggio affine a quello del gruppo di dipinti assegnati al “barocceso del Gesù delle Monache”.

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVI
RELW - Validità	ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REVI - Data	1682/00/00
REVX - Validità	ca

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento	ala dx
RENS - Notizia sintetica	apparato decorativo
RENN - Notizia	Il pavimento maiolicato, così come quello della cappella opposta (terza a sx), è uno dei primi prodotti della fabbrica Giustiniani, la cui attività iniziò intorno al 1760, quando si trasferì a Napoli, proveniente da Cerreto Sannita, Nicola Giustiniani. Questi riuscì in breve tempo a perfezionare a tal punto le tecniche di lavorazione della terraglia da portarla a livelli confrontabili persino con quella celeberrima di Wedgwood. Nella quarta cappella a dx è un polittico a due ordini raffigurante al centro la Dormito Virginis e l'Assunzione, ai lati due Santi, in alto la Trinità e l'Adorazione del Bambino, con una cornice coeva intagliate e dorata. Il dipinto è tipico prodotto della cultura tardo raffaellesca delle opere di Giovan Filippo Criscuolo (la cui attività è nota sino al 1561) e della sua bottega di cui fecero parte anche la figlia Mariangela ed il giovane Giovannangelo.
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVI
RELF - Frazione di secolo	terzo quarto
RELI - Data	1561/00/00
RELX - Validità	ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVIII
REVF - Frazione di secolo	terzo quarto
REVI - Data	1760/00/00
REVX - Validità	ca

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	apparato decorativo

RENN - Notizia

Sulla parete sx della quarta cappella a dx un altro dipinto su tavola della fine del 500 raffigurante la Fontana di Sangue. È questa una tipica iconografica controriformata, basata sul concetto che il sangue di Cristo redime gli uomini, che ha corrispondenze nel simile soggetto devozionale coevo, Il Torchio mistico, nel quale il corpo di Cristo, assimilato all'uva, viene schiacciato appunto da un torchio. Nel dipinto del Gesù delle Monache il Salvatore è rappresentato in un caino ricolmo del suo stesso sangue; in basso santi, martiri ed il committente inginocchiato. Sull'Arco della cappella situato l'organo della fine del 600, non funzionante, in legno intagliato e dorato con una ricca decorazione realizzata con motivi ornamentali, putti, festoni, fioriti. Sull'arco della cappella opposta si trova la cantoria. La zona del presbiterio fu ristrutturata nel 1731 su progetto di Padre Enrico Pini, architetto palermitano.

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVI
RELF - Frazione di secolo	fine
RELW - Validità	ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVIII
REVF - Frazione di secolo	secondo quarto
REVI - Data	1731/00/00
REVX - Validità	ca

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	apparato decorativo

RENN - Notizia

I marmorari Francesco della Monica e Agostino di Filippo eseguirono il nuovo pavimento, mentre a Cristoforo Ratinelli si deve la realizzazione del comunichino delle monache, situato dietro l'altare maggiore ed oggi parzialmente coperto da una scala di legno. Sempre in quell'anno l'altare ligneo realizzato da Arcangelo Guglielmelli fu sostituito con un altro, ricchissimo in marmi policromi e pietre dure, sempre su disegno di Pini, con in prezioso ciborio lavorato a commesso, realizzato da Francesco Paolizzi. Sulla portella del tabernacolo è rappresentato il pellicano che nutre i figli con le proprie viscere allegoria della figura del Redentore che si immola per salvare l'umanità, con un ricco intarsio di marmi colorati, lapislazzuli e madreperle. Due monache sorelle tra loro, Marua Eugenia e Maria

Ermenegilda Carafa dei principi di Belvedere, ricordate anche nella lapide situata sul retro dell'altare maggiore, collaborarono alla realizzazione dell'opera.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XVIII

RELF - Frazione di secolo

secondo quarto

RELI - Data

1731/00/00

RELX - Validità

ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XVIII

REVF - Frazione di secolo

secondo quarto

REVI - Data

1731/00/00

REVX - Validità

ca

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

apparato decorativo

RENN - Notizia

Il grande apparato decorativo in legno intagliato e dorato e cartapesta sulla parete di fondo dell'abside è opera di Arcangelo Guglielmelli, artista specializzato nella realizzazione di scenografie e addobbi di grande successo per feste sacre e profane, databile intorno al 1680; la tavola ovale con il Bambino Gesù, al centro della gloria di cherubini è opera coeva di Giordano. Il capoltare inquadra una grande tavola della fine del 500, raffigurante la Circoncisione, opera di Giovan Bernardo Lama e bottega. Lama, attivo negli ultimi 40 anni del 500, fu un fortunato esponente della cultura devozionale napoletana, realizzando immagini religiose di grande emotività; la sua pittura era caratterizzata da effetti cromatici assai raffinati, tanto che le fonti lo ricordano per il suo "color delicato".

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XVI

RELF - Frazione di secolo

fine

RELW - Validità

ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XVIII

REVF - Frazione di secolo

secondo quarto

REVI - Data

1731/00/00

REVX - Validità

ca

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

apparato decorativo

Il paliotto dell'attuale mensa eucaristica con 4 vasi di fiori è opera di maestri ricamatori napoletani ascrivibili alla seconda metà del 600. L'altro sul lato verso l'abside, di tessuti diversi affiancati e ricamati, è

RENN - Notizia	<p>databile invece al primo quarto del 600; esso è decorato con motivi di ispirazione vegetale che contornano la sigla col nome di Gesù, puttini e da animali fantastici che si stagliano sul fondo rosso scuro.</p> <p>Attraverso la quarta cappella a sx, nella quale si conserva il Sepolcro di Giacomo Orsini, del 1553, si accede ai locali della sacrestia, dove sono conservati numerose opere tra cui è opportuno ricordare la scultura lignea di S. Antonio in preghiera, di Nicola Fumo, firmata e datata 1700, due portelle d'organo con l'annunciazione, della bottega di Giovan Filippo Criscuolo, una grande tavola raffigurante l'Immacolata di Giovan Bernardo Lama, ed un lavabo in marmo bianco e grigio, del 1718, commissionato da Antonia de Angelis, principessa di Bitetto.</p>
-----------------------	--

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVI
----------------------	-----

RELF - Frazione di secolo	terzo quarto
----------------------------------	--------------

RELI - Data	1553/00/00
--------------------	------------

RELX - Validità	ca
------------------------	----

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVIII
----------------------	-------

REVF - Frazione di secolo	primo quarto
----------------------------------	--------------

REVI - Data	1718/00/00
--------------------	------------

REVX - Validità	ca
------------------------	----

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento	ala sx
----------------------------	--------

RENS - Notizia sintetica	apparato decorativo
---------------------------------	---------------------

RENN - Notizia	<p>Tornati in chiesa, nella terza cappella a sx sono un piccolo dipinto della fine del 500 raffigurante la Madonna col Bambino, con corone ed ex voto in argento del XIX e XX sec., e sulle pareti laterali 2 quadri di ignoto pittore napoletano della seconda metà del 600 raffiguranti Cristo flagellato (copia da Ribera) e Cristo portacroce. La seconda cappella a sx decorata con stucchi di Troise e Vaccaro come quella di fronte, conserva sull'altare una tela del Giordano con l'Immacolata, S. Teresa e S. Chiara, firmata e datata 1683, la prima opera eseguita dal pittore al ritorno dal suo soggiorno fiorentino, caratterizzata da una composizione simmetrica ed equilibrata, di grande semplicità. Alle pareti laterali 2 dipinti di Francesco Solimena raffiguranti l'Annunciazione e lo Sposalizio della Vergine del 1685; suoi sono anche gli affreschi della volta con Gloria della Vergine e Puttini.</p>
-----------------------	---

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVI
----------------------	-----

RELF - Frazione di secolo	fine
----------------------------------	------

RELW - Validità	ca
------------------------	----

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XX
----------------------	----

REVV - Validità	ca
------------------------	----

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA**REN R - Riferimento**

ala sx

RENS - Notizia sintetica

apparato decorativo

RENN - Notizia

Nella prima cappella a sx, anch'essa ornata con stucchi di Trose e Vaccaro, è sull'altare un dipinto con S. Antonio in gloria, di ignoto pittore napoletano del 600, alle pareti 2 tele di Giordano, firmate databili intorno al 1685, con S. Antonio predica ai pesci e S. Antonio risana un piede ad un ferito. Uscita dalla chiesa, e visibile a sx, in fondo al vicioletto Gesù delle Monache, l'originario ingresso del monasteri ornato da stucchi settecenteschi, oltre il quale appare il campanile.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XVII

RELW - Validità

ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XVII

REVF - Frazione di secolo

ultimo quarto

REVI - Data

1685/00/00

REVX - Validità

ca

SI - SPAZI**SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento**

intero bene

SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale

livelli continui

SIIN - Numero di piani

+2

SIIP - Tipo di piani

p.t., p. sottotetto

IS - IMPIANTO STRUTTURALE**IST - Configurazione strutturale primaria**

La semplice architettura della chiesa, ad una navata con quattro cappelle per lato ed un breve transetto non sporgente dal perimetro della pianta, mostra un edificio di forma rettangolare con muri perimetrali in pietra di tufo; soffitto a cassettoni nel corpo principale; volte a vela nelle cappelle laterali; cupolino absidale; copertura a tetto a due falde con travatura sui muri.

PN - PIANTA**PNR - Riferimento alla parte**

intero bene

PNT - PIANTA**PNTQ - Riferimento piano o quota**

p.t.

PNTS - Schema

ad aula

PNTF - Forma

rettangolare

PNTE - Dati icnografici significativi

abside

PNTE - Dati icnografici significativi

cappella

PNTE - Dati icnografici significativi

navata

PNTE - Dati icnografici significativi	androne
FN - FONDAZIONI	
FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio	non accertabile
FNS - STRUTTURE	
FNSU - Ubicazione	intero bene
FNST - Tipo	continua
FNSQ - Qualificazione del tipo	con sottofondazione (continua)
FNSC - Tecnica costruttiva	muratura omogenea
FNSM - Materiali	blocchi regolari di tufo
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero parete
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	continua
SVCM - Materiali	tufo
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	ala sx
SVCT - Tipo di struttura	colonne
SVCC - Genere	a rocchi
SVCM - Materiali	marmo
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	corpo principale
SVCT - Tipo di struttura	pilastrini
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	continua
SVCM - Materiali	tufo
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	corpo principale
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	controsoffitto
SOFF - Forma	a cassettoni
SOE - STRUTTURA	
SOER - Riferimento	travi
SOEC - Tecnica costruttiva	in legno
SOES - Specificazioni tecniche	con orditura primaria e secondaria
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	cappelle laterali

SOF - TIPO

SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a vela
SOFQ - Qualificazione della forma	quadrata

SOE - STRUTTURA

SOER - Riferimento	vele
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
SOES - Specificazioni tecniche	blocchi regolari

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione	abside
-------------------------	--------

SOF - TIPO

SOFG - Genere	cupola
SOFF - Forma	ellittica

SOE - STRUTTURA

SOER - Riferimento	cupola
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
SOES - Specificazioni tecniche	blocchi regolari

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione	avancorpo
-------------------------	-----------

SOF - TIPO

SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
SOFQ - Qualificazione della forma	a tutto sesto

SOE - STRUTTURA

SOER - Riferimento	intera volta
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
SOES - Specificazioni tecniche	blocchi regolari

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione	avancorpo
-------------------------	-----------

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a due falde
CPFQ - Qualificazione della forma	a falde simmetriche

CPC - STRUTTURA E TECNICA

CPCR - Riferimento	tratto anteriore
CPCT - Struttura primaria	travatura su muri

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento	intera copertura
---------------------------	------------------

CPMT - Tipo	tegole
CPMM - Materiali	laterizio
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	zona abside
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a cupola
CPFF - Forma	ellittica
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLU - Ubicazione	interna
SCLG - Genere	scala d'accesso
SCLO - Categoria	d'accesso (esterno)
SCLN - Quantità	1
SCLL - Collocazione	assiale
SCLF - Forma planimetrica	rettilinea
SCS - SCHEMA STRUTTURALE	
SCSR - Riferimento	intera struttura
SCST - Tipo	a sbalzo
SCSC - Tecnica	con struttura a parete
SCSM - Materiali	tufo
SCSM - Materiali	pietra di piperno
SCSM - Materiali	pezzame di tufo
SCSM - Materiali	mattoni
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	corpo principale
PVMG - Genere	in maiolica
PVMS - Schema del disegno	a motivi geometrici
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	locali annessi al chiostro
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	lavabo
DECQ - Qualificazione del tipo	sacro
DECQ - Qualificazione del tipo	scolpito
DECM - Materiali	in marmo
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	monastero
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	lavabo
DECQ - Qualificazione del	

tipo	sacro
DECQ - Qualificazione del tipo	ad intaglio
DECM - Materiali	legno
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	altare maggiore
DECL - Collocazione	interna
DECQ - Qualificazione del tipo	ad intarsio
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	sacrestia
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	scultura
DECQ - Qualificazione del tipo	sacra
DECQ - Qualificazione del tipo	ad intaglio
DECM - Materiali	legno
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	sacrestia
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	lavabo
DECQ - Qualificazione del tipo	sacro
DECQ - Qualificazione del tipo	scolpito
DECM - Materiali	in marmo
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	volute
DECM - Materiali	pietra
DECM - Materiali	muratura intonacata
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	salone principale del monastero
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
DECM - Materiali	intonaco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	tutti i prospetti del refettorio
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
DECQ - Qualificazione del tipo	raffiguranti Storie di Cristo

DECM - Materiali	intonaco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	vestibolo
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
DECM - Materiali	intonaco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto Nord Sud
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
DECQ - Qualificazione del tipo	monocromi
DECM - Materiali	intonaco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	tutti i prospetti della I cappella a dx
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	altorilievo
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi vegetali
DECQ - Qualificazione del tipo	putti e cariatidi
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	volta II cappella a dx
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
DECQ - Qualificazione del tipo	figurati
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	abside
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	II cappella sx
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	stucchi
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	volta II cappella sx
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco

DECM - Materiali	intonaco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	I cappella sx
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	stucchi
DECM - Materiali	stucco
LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	prospetto principale
LSIG - Genere	lapide
LSIT - Tipo	testimonianza della ristrutturazione della chiesa del 1582 ad opera della famiglia Montalto
LSIC - Tecnica	scolpita/o
LSIM - Materiali	marmo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	non accertabile
RSTF - Data fine	1582/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Una ristrutturazione della chiesa fu termina solo nel 1582, grazie alla munificenza della familia Montalto, come testimonia una lapide posta in facciata, sulla sommità dell'arco d'ingresso. E' oggi impossibile valutare con esattezza l'entità dei lavori realizzati grazie alla famiglia Montalto; in ogni caso la presenza di due tombe datate 1553 e 1579 avvalora l'ipotesi che parte delle opere edilizie fossero state condotte prima del 1582.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	non accertabile
RSTF - Data fine	non accertabile
RSTT - Tipo di intervento	Alla fine di '609 l'interno della chiesa subi' un ulteriore intervento di trasformazione, inteso prevalentemente come un ammodernamento in sintonia col nuovo gusto barocco, ad opea dell'architetto Arcangelo Guglielmelli. Egli fu attivo nella trasformazione e nella decorazione della zona absidale, ma il sostanziale apporto dell'architetto alla struttura architettonica e' dato dalla piccola cupola ellittica, soprastante la zona absidale, che dilata verso l'alto la struttura della chiesa.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla	

parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1677/00/00
RSTF - Data fine	non accertabile
RSTT - Tipo di intervento	Una perizia relativa ai primi lavori di ristrutturazione, redatta nel 1677 da Dionisio Lazzari, maestro del piu ' giovane Arcangelo Guglielmi, definisce chiaramente che essi si riferivano alla navata ed al soffitto ligneo.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1731/00/00
RSTF - Data fine	non accertabile
RSTT - Tipo di intervento	Parte delle opere progettate dall'architetto Arcangelo Guglielmelli, come l'altare, la balaustra, la pavimentazione, sono andate perdute in un ulteriore ammodernamento della zona absidale avvenuto nel 1731.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	non accertabile
RSTF - Data fine	non accertabile
RSTT - Tipo di intervento	Anche il monastero ebbe una prima ristrutturazione cinquecentesca, documentata dalla presenza di un lavabo in marmo del XVI secolo nei locali annessi al chiostro, di un altare datato 1582 conservato al primo piano e della grande sala antistante la cappella, dove sono conservati affreschi ed una tavola con L'Immacolata ed i Santi Pietro e Paolo, dipinti tutti di Giovan Bernardo Lama databili alla fine del '500.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	strutture verticali
RSTI - Data inizio	non accertabile
RSTF - Data fine	non accertabile
RSTT - Tipo di intervento	Nel 1735 i locali del refettorio e del vestibolo antistante le scale al piano terreno furono sottoposti a lavori di carattere statico resi necessari a causa dei forti dissesti, lavori progettati e diretti da Marcello Guglielmelli, figlio di Arcangelo .
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	decorazioni
RSTI - Data inizio	1735/00/00
RSTF - Data fine	non accertabile
RSTT - Tipo di intervento	La lapide sita nel refettorio ricorda come esso sia stato rifatto dall'architetto domenicano Enrico Pini, ma si riferisce in realta ' solo alle ultime opere di decorazione .
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	decorazioni
RSTI - Data inizio	non accertabile
RSTF - Data fine	non accertabile

RSTT - Tipo di intervento	La zona inferiore della navata fu sottoposta a ripetuti interventi di ridipintura nel corso dei secoli (furono lasciate in vista le sole figure alle goriche). In quell'occasione fu coperta anche la decorazione dei sottarchi delle cappelle, come si vede dai numerosi saggi di pulitura che mostrano zone piu' o meno ampie della decorazione sottostante .
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	strutture di orizzontamento
RSTI - Data inizio	1680/00/00
RSTF - Data fine	non accertabile
RSTT - Tipo di intervento	Il soffitto cassettonato con intagli dorati e motivi floreali, fa parte della ristrutturazione de complesso avvenuta intorno al 1680, nella quale venne sostituito il vecchio soffitto ligneo annerito e sporco.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	decorazioni
RSTI - Data inizio	1731/00/00
RSTF - Data fine	non accertabile
RSTT - Tipo di intervento	La zona del presbiterio fu ristrutturata nel 1731 su progetto di Padre Enrico Pini , arhitetto plermiano. I marmirari Francesco della Monica e Agostino de Filippo eseguirono il nuovo pavimento, mentre a Cristoforo Ratinelli si deve la realizzazioe del comunicino delle monache, situtato dietro l'atare maggiore ed oggi przialmente coperto da una scala di legno. Sempre in quell' anno l'altare ligneo realizzato da Arcangelo Guglielmelli fu sostituito con un 'altro.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	decorazioni
RSTI - Data inizio	non accertabile
RSTF - Data fine	non accertabile
RSTT - Tipo di intervento	La decorazione della cupola e' risultata, nel corso del recente intervento di restauro, come quasi integralmente ridipinta nel corso del nostro secolo.
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	XVI
USOD - Uso	chiesa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	

NVCT - Tipo provvedimento L. n. 1089/1939, art. 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Minnucci, Ramona
FTAD - Data	2020/10/00
FTAN - Codice identificativo	1500219690_foto_1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Minnucci, Ramona
FTAD - Data	2020/10/00
FTAN - Codice identificativo	1500219690_foto_2

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Minnucci, Ramona
FTAD - Data	2020/10/00
FTAN - Codice identificativo	1500219690_foto_3
FTAT - Note	Veduta di dettaglio

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Minnucci, Ramona
FTAD - Data	2020/10/00
FTAN - Codice identificativo	1500219690_foto_4
FTAT - Note	Veduta di dettaglio

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Minnucci, Ramona
FTAD - Data	2020/10/00
FTAN - Codice identificativo	1500219690_foto_5
FTAT - Note	Veduta di dettaglio

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Minnucci, Ramona
FTAD - Data	2020/10/00
FTAN - Codice identificativo	1500219690_foto_6
FTAT - Note	Veduta di dettaglio

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** positivo colore**FTAE - Ente proprietario** SABAP_Napoli**FTAC - Collocazione** Scheda A_NCTN_1500219690**FTAN - Codice identificativo** 1500219690_foto_7**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** positivo colore**FTAE - Ente proprietario** SABAP_Napoli**FTAC - Collocazione** Scheda A_NCTN_1500219690**FTAN - Codice identificativo** 1500219690_foto_8**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** positivo colore**FTAE - Ente proprietario** SABAP_Napoli**FTAC - Collocazione** Scheda A_NCTN_1500219690**FTAN - Codice identificativo** 1500219690_foto_9**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** positivo colore**FTAE - Ente proprietario** SABAP_Napoli**FTAC - Collocazione** Scheda A_NCTN_1500219690**FTAN - Codice identificativo** 1500219690_foto_10**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA****DRAX - Genere** documentazione allegata**DRAT - Tipo** estratto di mappa catastale**DRAO - Note** immagine creata da <https://geoportale.cartografia.agenziaentrate.gov.it>**DRAE - Ente proprietario** Agenzia delle Entrate - Geoportale Cartografico Catastale**DRAN - Codice identificativo** 1500219690_catastale_2020**DRAD - Data** 2020/10/00**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** copia cartacea della scheda di catalogo**FNTD - Data** 1995/00/00**FNTN - Nome archivio** SABAP_NA**FNTS - Posizione** Chiesa del Gesù delle Monache**FNTI - Codice identificativo** 1500219690_scheda_1995**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE**

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Catalano, C.
FUR - Funzionario responsabile	Sardella, F.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Minnucci, Ramona

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1995
AGGN - Nome	Catalano, C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (Recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Minnucci, Ramona
AGGF - Funzionario responsabile	Iavarone, Stefano

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	La scheda è stata digitalizzata a livello inventariale/ AGGIORNAMENTO 2020: Ottimizzazione e normalizzazione dei dati; aggiornamento dei campi relativi ai paragrafi CS, GP, TU, CO, FTA e DRA.
---------------------------	--